

# PALESTRA DI ROCCIA: IL COMITATO CIVICO CHIEDE SPIEGAZIONI AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

CON RIFERIMENTO AL PROGETTO DELLA NUOVA PALESTRA DI ROCCIA, PUBBLICHIAMO LA LETTERA DEL COMITATO CIVICO INDIRIZZATA AI TECNICI CHE HANNO LA RESPONSABILITÀ DEI DATI, DEI NUMERI E DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEI PROGETTI E NEI DOCUMENTI DELLA PROCEDURA.

A VOLTE I RISULTATI NON CORRISPONDONO ALLE PREMESSE; PER QUESTO SIAMO CONVINTI CHE LE DECISIONI DEBBANO

FONDARSI SU DATI AFFIDABILI, DI CUI QUALCUNO SI ASSUMA LA RESPONSABILITÀ, ANCHE PER FUTURA MEMORIA.

NELLA PAGINA A FIANCO, LA RISPOSTA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DOTTOR FRANCESCO FREGNAN, CHE CI È PERVENUTA IN TEMPI MOLTO RAPIDI, E IN DATA UTILE PER LA PUBBLICAZIONE SUL GIORNALE



Spett.le  
Geom. Francesco Fregnan  
Responsabile Unico Procedimento  
"Palestra di roccia"  
Comune di Cortina d'Ampezzo

e p.c.: Ill.mo sig. Sindaco  
Andrea Franceschi  
Comune di Cortina d'Ampezzo

Ing. Antonio Ingegneri e altri  
Via Orvieto 19  
10149 Torino (To)

Oggetto: **Costruzione di una palestra di roccia  
in località Sopiazes**

Premesso che le valutazioni di ordine politico in merito alla decisione di quanto e come spendere per un'opera pubblica sono insindacabili, riteniamo meritevole di attenzione il richiamo dell'ordinamento rispetto a taluni criteri oggettivi che intendono motivare le scelte progettuali.

A seguito della delibera di Giunta n. 15 del 02.02.2010 e delle precedenti aventi ad oggetto il Progetto per la costruzione di una palestra di roccia in località Sopiazes, siamo a comunicare quanto segue.

Dall'esame della documentazione - in particolare del progetto preliminare, 1-2) relazione tecnico-illustrativa del 25.02.2010 - non risultano a nostro avviso sufficientemente approfonditi i seguenti aspetti:

## 1. ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA

La descrizione in termini quali-quantitativi dello stato attuale e delle prospettive di evoluzione della domanda di servizi che si intende soddisfare deve essere suffragata da informazioni, dati statistici e ipotesi documentati; di conseguenza certificati come "veritieri" dall'Ente, seppure nei limiti delle ipotesi che si pongono a premessa;

## 2. MODELLO DI GESTIONE DELL'OPERA E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

È risaputo che realizzare un'opera pubblica è spesso più facile che gestirla: il Progetto deve indicare (cosa che non troviamo) il modello di gestione previsto, individuando normativa, soggetti, modalità, attività. Andrebbero citati tutti gli aspetti istituzionali, finanziari ed economici pertinenti, anche al fine di stimare i valori di costo e prevederne la copertura (rientri tariffari, da incassi di bar, altro); è corretto conoscere in anticipo se si andrà ulteriormente a gravare e di quanto il bilancio Gis;

## 3. ALTERNATIVE PROGETTUALI

Tutti i progetti devono identificare e illustrare le soluzioni alternative per rispondere alla domanda attuale e futura dei servizi; vanno indicate almeno la macro alternative (ad esempio un complesso polifunzionale da costruire ex novo è un'alternativa, e come tale va citata e valutata agli atti);

## 4. CONVENIENZA ECONOMICO-SOCIALE

L'analisi economico sociale all'interno di un progetto verifica il grado di utilità dell'opera per la collettività attraverso metodiche oggettive e consolidate. Non ne troviamo traccia.

La parte di analisi di necessità preventiva che solitamente si trova nello Studio di fattibilità a noi sembra carente e priva di elementi oggettivi per poter supportare il Progetto in parola. Una palestra di roccia è forse utile per Cortina, ma decidere dove e come farla pensiamo richieda - dopo l'ok politico - valutazioni tecniche più accurate e sostenibili. Per l'interesse pubblico, chiediamo pertanto al Responsabile del Procedimento di provvedere a completare la documentazione in oggetto.

Distinti saluti

Cortina d'Ampezzo, 4 aprile 2011

COMITATO CIVICO CORTINA  
IL PRESIDENTE  
Marina Menardi


REGIONE VENETO  
REJON VENETOPROVINCIA DI BELLUNO  
PROVINCIA DE BELUN

## COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO COMUN DE ANPEZO

CAP 32043 – Corso Italia, 33 – Tel. 0436 4291 Fax 0436 868445 C.F. - P.IVA 00087640256

Prot. n. 8439/llpp  
Evasione prot. n. 6944 del 08.04.2011

Cortina d'Ampezzo, li 29.04.2011



Spett.le Comitato Civico Cortina  
Via Chiave, 116  
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)

e p.c. Sig. Sindaco del Comune  
di Cortina d'Ampezzo  
- SEDE -

**Oggetto: Costruzione di una palestra di roccia in località Sopiazes. Risposta.**

Gentile Presidentessa,  
premesse che le valutazioni di ordine politico in merito alla decisione di quanto e come spendere per un'opera pubblica sono insindacabili, soprattutto se suffragate da uno studio di fattibilità approvato dal Consiglio e dalla Giunta Comunale, mi preme ringraziarla per la sua lettera del 08.04.2011, prot. n. 6844, in quanto ogni osservazione e/o consiglio è sempre meritevole di attenzione, soprattutto quando riguarda grossi investimenti pubblici da effettuare sul territorio.

Il Vostro interessamento inoltre tiene viva la partecipazione dei cittadini e/o delle associazioni alla vita politica e decisionale sul territorio, soprattutto quando le osservazioni sono di tipo costruttivo e riescono a far conoscere più punti di vista diversi sugli interventi che si andranno a realizzare (sul territorio).

Ritengo pertanto utile una fattiva collaborazione con il comitato da lei rappresentato e non solo per il progetto di costruzione di una palestra di roccia in località Sopiazes.

Per quanto riguarda quest'ultimo intervento tengo a precisare quanto segue:

- punto 1): lo studio di fattibilità dell'opera pubblica in oggetto, redatto dall'ing. Pascoli Marco di Treviso, tiene conto dei potenziali fruitori della futura palestra di roccia, costituita dai residenti dei comuni limitrofi a Cortina d'Ampezzo<sup>1</sup> tenendo in giusta considerazione gli arrivi annuali (più di 208.000) e le presenze a Cortina d'Ampezzo (più di 1.000.000)<sup>2</sup>.
- Punto 2): Non è compito del progettista ne del responsabile unico del procedimento prevedere ed entrare nel merito della gestione dell'opera pubblica una volta completata. Mi sento di dissentire quando afferma che un'opera pubblica è più facile realizzarla che gestirla.
- Punto 3): Lo studio di fattibilità di un'opera pubblica prevede le alternative progettuali della stessa (che sono state valutate prima dell'approvazione del progetto preliminare), non le soluzioni alternative attuali e future dei servizi.
- Punto 4): Non capisco a quale delle metodiche oggettive e consolidate, per l'analisi economico sociale all'interno di un progetto che verifichi il grado di utilità dell'opera, si riferisca. L'inserimento di un'opera pubblica nella programmazione dell'Ente ne individua la fattispecie. Oltretutto con D.G.C. n. 39 del 29.03.2011, con la quale si approva il progetto definitivo per la costruzione di una palestra di roccia in località Sopiazes, l'Amministrazione Comunale ne ha dichiarato la pubblica utilità.

Le osservazione da lei formulate nei quattro punti della lettera sembrano riferiti alla normativa riguardante la realizzazione di un'opera pubblica mediante Project Financing così contenute nel D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e nella Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n° 1 del 14.01.2009.

Sono a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

dott. Francesco Fregnan